

## **Dopo due anni e mezzo di attività, termina l'esperienza nata per aiutare i più deboli nel post pandemia**

### **I principali motivi di presentazione della domanda hanno riguardato licenziamenti e scadenza di contratti a termine**

LECCO - Oltre **700 famiglie** aiutate, **1.400 persone** che hanno ricevuto contributi diretti per spese alimentari, mediche e bollette, e **tre progetti** socio occupazionali sostenuti. È questo il bilancio finale del **Fondo Aiutiamoci nel lavoro**, nato nel giugno 2021 all'indomani della sottoscrizione del Patto territoriale per il lavoro, e che andrà a chiudersi il prossimo **31 dicembre**.

Un modello giudicato "**unico sul panorama nazionale**", ispirato dalla **Fondazione comunitaria del Lecchese** e dalla **Prefettura di Lecco**, capace di coinvolgere altri 24 enti del territorio, tra Comuni, Provincia, Ambiti Territoriali Sociali, Organizzazioni Sindacali, Associazioni di categoria e Grande Distribuzione Organizzata, Associazione Libere Professioni.

A settembre 2021 era quindi scattata la fase operativa, vale a dire la raccolta fondi tra le aziende, le assemblee sindacali per proporre ai lavoratori la donazione di un'ora in busta paga, e ovviamente l'avvio degli sportelli per la raccolta delle richieste di sostegno. Dopo due anni e mezzo, il Comitato di Indirizzo del Fondo ha deciso all'unanimità per la chiusura dello stesso al 31 dicembre di quest'anno.

"Si chiude un capitolo di solidarietà e cooperazione straordinariamente importante per il territorio lecchese - sono le parole di **Maria Grazia Nasazzi**, presidente di Fondazione comunitaria del Lecchese - Resta il sentimento di un'esperienza vera, che non è mai rimasta confinata alla burocrazia e alla dimensione formale. Anzi, proprio per questo, deve restare modello vivo e non semplice progettualità archiviata. Tanto più in un momento, come questo, di profonda fragilità sociale e comunitaria, nel quale tanta fatica si compie a costruire luoghi di condivisione istituzionale tra opposte visioni ed espressioni. Rimane, in definitiva, nel Lecchese l'esempio di collaborazione profonda tra enti, sigle e rappresentanti istituzionali, tutti uniti dall'idea di poter offrire risposte e aiuti reali ai tanti lecchesi in difficoltà dopo la pandemia".

### **I numeri del fondo**

Il totale delle risorse raccolte **tra giugno 2021 e novembre 2023** ammonta a **1.174.000**

**euro** grazie alle donazioni di Fondazione comunitaria del Lecchese, Fondazione Peppino Vismara, Fondazione Cariplo, 79 Comuni lecchesi, 4 operatori della Grande Distribuzione Organizzata, Organizzazioni Sindacali e, naturalmente, lavoratori e lavoratrici attivi nella nostra provincia. I fondi, al netto dei costi gestionali, hanno preso due strade. Da un lato, circa **624mila euro** (dato aggiornato al 31 ottobre) sono stati i contributi diretti a persone disoccupate, mentre **200mila euro** sono stati destinati al potenziamento di progetti socio occupazionali a favore di lavoratori fragili. Considerando le erogazioni da effettuare relativamente ai mesi di novembre e dicembre, si prevede un residuo a fine attività di circa **230.000 euro**.

A ricoprire un ruolo chiave per la gestione operativa del fondo è stato il Gruppo Tecnico, espressione di tutti gli enti sottoscrittori del Patto. Il Gruppo ha tenuto 25 riunioni e valutato 756 pratiche, di cui 714 approvate. I beneficiari sono stati **714 nuclei familiari** (il 59% italiani, il 41% stranieri) per un totale di **1.410 persone sostenute** (il 63% donne, il 37% uomini). I principali motivi di presentazione della domanda riguardano licenziamenti e scadenza di contratti a termine. Per quanto riguarda la scansione territoriale, si parla di **461** pratiche relative all'Ambito di Lecco, **82** in quello di Bellano, **157** Merate e **14** da fuori provincia.

Prezioso il contributo delle Organizzazioni Sindacali, se si considera che, sul totale delle **714 pratiche**, ben 631 sono pervenute attraverso i loro sportelli territoriali. I contributi erogati in questi due anni e mezzo a favore di lavoratori e lavoratrici disoccupati hanno riguardato per circa **300mila euro** buoni spesa; **246mila** il sostegno a spese di affitto, trasporti, energia, e circa **77mila** in servizi ai minori, anziani, disabili e spese mediche. Per quanto riguarda il secondo filone dei progetti socio occupazionali sostenuti, circa **32mila euro** sono andati al progetto "Rivepulite", per il servizio di pulizia delle rive del lago, circa **70mila** al progetto S.A.M. (inserimenti in realtà sociali del Meratese) e circa **98mila** a "Le radici con le ali", per il ripristino e la gestione di un oliveto a Civate. Il Comitato di Indirizzo del Fondo ha deciso di destinare il residuo previsto a fine anno, stimato in circa **230.000 euro**, a sostegno di ulteriori progetti socio occupazionali indicati da ciascuno dei tre Ambiti Territoriali Sociali.

"Per i Comuni e gli Ambiti Distrettuali di Bellano, Lecco e Merate, l'investimento sul Fondo Aiutiamoci nel Lavoro ha rappresentato, ancora una volta, il principio che siamo un territorio unito e una sola comunità civile, capace di aggregarsi nella solidarietà verso chi è in difficoltà, di raccogliere le migliori energie intorno a progetti di bene comune - sono le parole di **Guido Agostoni**, Presidente del Consiglio di rappresentanza dei sindaci - Oggi, con la decisione di dedicare le risorse residue del Fondo ai progetti socio occupazionali

rivolti alle persone più fragili, vogliamo ribadire l'attenzione a tutti: nessuno deve essere lasciato solo, come ci siamo detti all'inizio di questo percorso. La convergenza di obiettivi, pensieri, energie fra pubblico e cooperazione sociale, organizzazioni sindacali e mondo imprenditoriale e del commercio, Terzo Settore nelle sue varie articolazioni, col supporto importante della Fondazione comunitaria e con la significativa presenza della Prefettura, rappresenta una ricchezza del nostro territorio che non va dispersa e che si rinforza nel dialogo continuo e nel riconoscimento reciproco".